

L'INIZIATIVA

«Riunire subito il comitato per l'ordine pubblico»

«Qualsiasi congettura sulle ragioni dell'agguato appare del tutto prematuro e quindi al momento possiamo solo attendere di conoscere l'esito delle indagini» dice il vicesindaco **Sandro Simionato**, fiducioso verso le forze dell'ordine che indagano sull'omicidio. «Tutti dobbiamo avere la consapevolezza che un simile episodio avrebbe potuto compiersi in qualsiasi parte della città. Marghera in questi anni ha saputo reagire con grandissima civiltà e con una diffusa passione civile ad un passato che la inchiodava ad uno stigma di periferia degradata che oggi non ha più alcuna ragione di esistere; proprio per merito del suo stesso tessuto sociale dell'impegno di singoli cittadini e di molte e qualificate associazioni sociali e culturali». Ma la questione diventa anche tema di scontro politico.

Simone Venturini (Udc) ieri in consiglio comunale ha chiesto al sindaco **Orsoni** l'immediata convocazione del comitato per l'ordine pubblico. Analoga richiesta da Michele Zuin (Pdl): «Urge un intervento su vicende che riguardano tutti, non si può solo imputare la responsabilità all'amministrazione comunale», dice. Ma la Lega Nord attacca la giunta con Alessandro Vianello: «Hanno ghettizzato parti della città, da Favaro a via Piave a Marghera, e questi sono i risultati». Boraso (civica Impegno) conferma «l'urgenza di un consiglio straordinario sulla sicurezza perché questo è l'ennesimo grave episodio». L'Idv con Giacomo Guzzo invita «i cittadini a reagire uscendo in strada perché non ci sono Bronx» mentre Gennaro Marotta reclama «maggiori controlli contro questa gente feroce». Gianluigi Placella (M5s): «Siamo preoccupati che certi quartieri siano lasciati soli, serve una politica comunale di controllo delle licenze dei locali che responsabilizzi i gestori».

(m.ch.)

